

PROGETTO “GIORNALISTI PER CASO”: ATTIVITÀ EDUCATIVA PER PAZIENTI IN ETÀ EVOLUTIVA CON ESITI DI LESIONI CEREBRALI

Mariarosaria Liscio, Chiara Sala, Valentina Pastore, Monica Recla, Francesca Arosio, Antonella Molena, Luisa Moscatelli, Federica Villa, Annarita Adduci, Sandra Strazzer.

Associazione La Nostra Famiglia – IRCCS E. Medea Bosisio Parini (LC)

Introduzione

All'interno del raggruppamento di Neuroriabilitazione 3 dell'IRCCS "E. MEDEA" è presente il Servizio di Psicologia delle Cerebrolesioni Acquisite che si occupa di disturbi comportamentali e psicologici conseguenti a traumi cranico, neoplasie cerebrali, lesioni post-anossiche, vascolari e post-infettive e lesioni midollari. Per alleviare la lontananza dall'ambiente familiare e dai coetanei, causata dalle ospedalizzazioni molto lunghe ed estremamente faticose, per i bambini e i ragazzi ricoverati è stato pensato il progetto educativo “Giornalisti Per Caso”.

Obiettivi

Gli obiettivi principali sono quelli di aiutare i giovani pazienti ad affrontare le problematiche cognitive e motorie e favorire la generalizzazione degli apprendimenti derivanti dai trattamenti psicologici. Inoltre, il coinvolgimento di ogni bambino nella creazione di un prodotto interamente realizzato da lui, permette il recupero della dimensione sana, del protagonismo e dell'autostima e favorisce la socializzazione.

Azioni

L'attività, gestita da educatrici professionali e tirocinanti con la supervisione delle psicologhe, si svolge in una stanza adibita a redazione; con l'aiuto delle figure presenti, ogni bambino mette in gioco le proprie capacità e risorse, apportando un contributo originale ed insostituibile alla creazione del giornalino. Nel gruppo, infatti, c'è chi scrive articoli, chi intervista operatori e medici, chi disegna, chi crea giochi e cruciverba, chi impagina, si occupa degli aspetti grafici e collabora alla stampa.

Gruppo/target

I destinatari sono bambini e ragazzi dai 6 ai 28 anni, che partecipano tutti i giorni al progetto con un appuntamento inserito nel programma riabilitativo; ciò consente di lavorare a piccoli gruppi e di poter prestare maggiore attenzione ad ognuno. Per ciascun paziente viene compilata una cartella educativo-riabilitativa in cui vengono identificati i bisogni emergenti, stabiliti gli obiettivi di trattamento e, alla fine del ricovero, verificato il loro raggiungimento.

Valutazione

Abbiamo deciso di far conoscere al di fuori della nostra Struttura questa attività con la partecipazione a diversi convegni, tra cui il VI° Convegno Scientifico Nazionale “Andrea e i suoi amici”, in cui il progetto si è aggiudicato il premio “Daniela Sardella” per la promozione della salute e per il miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria, ospedaliera e territoriale, in area pediatrica. Di fronte all'entusiasmo di tale riconoscimento abbiamo deciso di presentare “Giornalisti per caso” alle scuole elementari del nostro Territorio attraverso il concorso “La più bella copertina per Giornalisti per caso” allo scopo di sensibilizzare i più piccoli nei confronti delle disabilità acquisite. Contemporaneamente i giornali nazionali e locali e alcuni servizi televisivi hanno divulgato l'esperienza della “Redazione in ospedale”.

Conclusione

Questa attività ha delle evidenti ricadute sulla qualità della vita dei nostri pazienti. Tali ricadute, difficilmente quantificabili da un qualsiasi strumento di valutazione, sono invece apprezzabili sul piano clinico: i ragazzi sviluppano nuove competenze e instaurano relazioni più approfondite tra loro.

Corrispondenza: Dott.ssa Mariarosaria Liscio, 031/877449, mariarosaria.liscio@bp.lnf.it